

Ho creduto da sempre nel PD, ho lavorato per crearlo e ci credo

Le 20 Domande ai candidati

- 1) Perché ha iniziato a fare politica?
- 2) Perché col centro-sinistra?
- 3) Qual è il personaggio politico, italiano o internazionale, che più ammira?
- 4) E il personaggio non politico?
- 5) Perché ha deciso di candidarsi alle primarie per il Comune di Cattolica?
- 6) Perché dovrebbero votarla alle primarie?
- 7) E se le perderà?
- 8) E perché un cattolichino dovrebbe votarla alle elezioni, se vincerà le primarie?
- 9) Si alleerebbe con l'Arcobaleno?
- 10) Se diventerà sindaco, come si rivolgerà all'opposizione?
- 11) La prima cosa che farebbe, da sindaco, per Cattolica?
- 12) Una cosa sbagliata fatta dalla giunta uscente?
- 13) Come può fare Cattolica a restare la regina del turismo?
- 14) E in quali altre attività Cattolica potrebbe primeggiare?
- 15) Come farà Cattolica a superare la crisi di questo momento?
- 16) Cosa pensa del Registro delle unioni di fatto?
- 17) E della campagna contro i cosiddetti fannulloni attivata dal ministro Brunetta?
- 18) E della "nuova questione morale" che sta investendo il PD?
- 19) E dell'elezione di Obama negli USA?
- 20) Dia un consiglio ai suoi concorrenti nelle primarie...

IL SONDAGGIO

Sul nostro sito internet www.cubia.it, puoi partecipare al sondaggio sulle primarie PD: andrai a votare? per chi voterai? chi ritieni che possa vincere?

Carta d'identità: MARCO TAMANTI, 37 anni. Ingegnere informatico, libero professionista. Fidanzato.

Ecco le risposte di Tamanti alle nostre 20 domande (vedi il box al centro):

1) Per diversi motivi. All'inizio c'è stata la curiosità. Credo che tutti, vedendo la politica da fuori, pensino che le cose si possano fare in un modo più o meno corretto. Poi sono stato coinvolto direttamente da un amico, che aveva iniziato ad interessarsi di politica a Cattolica prima di me, e così nel 2004 mi sono candidato alla carica di consigliere comunale.

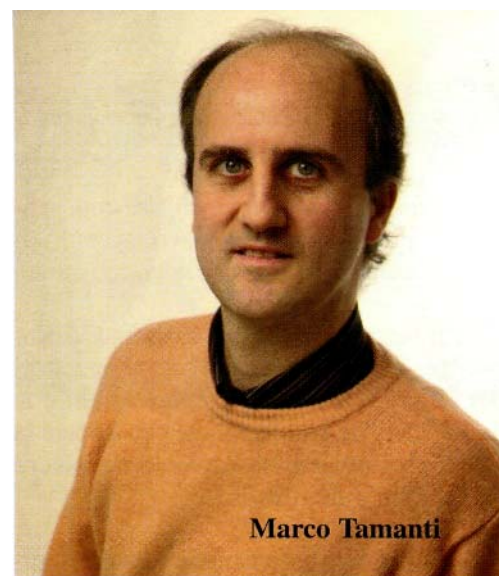
2) La mia famiglia ha una tradizione di militanza nell'area di centro-sinistra, prima nel Pci, poi nel Pds, poi nei Ds, ora nel Pd. Sono cresciuto all'interno di questa cultura, partecipando alle feste de l'Unità. Crescendo poi mi sono sempre più riconosciuto negli ideali e nel modo di far politica della sinistra, e ora del Pd.

3) Prodi e Obama.

4) Page e Brinn, vale a dire i fondatori di Google: oltre che imprenditori molto bravi ed innovativi, con il loro motore di ricerca, che non a caso è il più cliccato di tutti, hanno di fatto democratizzato internet.

5) Perché penso sia arrivato il momento di iniziare una nuova stagione politica per Cattolica, un nuovo modo di gestire la cosa pubblica. Cattolica negli ultimi anni ha già vissuto diverse stagioni politiche che l'hanno portata ad essere una città molto bella. Ora però serve un momento per ripensarla e rilanciarla attraverso una politica nuova, e pensata in modo diverso.

6) Proprio perché ho sempre appartenuto a questo mondo, ho sempre creduto nel Pd, ho sempre lavorato per crearlo e ci credo. Credo che il Pd sia nato per rispondere ad alcuni problemi che la politica aveva, che i vecchi partiti avevano, e per intraprendere percorsi nuovi, più aperti, condivisi, più vicini alle persone: io intendo portare avanti questi valori, che sono sanciti anche dallo statuto del Pd. E' ora di fare questo passo.



Marco Tamanti

7) Continuerò a fare politica. Credo che tutti e tre i candidati abbiano l'obbligo morale di continuare a lavorare per la città e di sostenere il vincitore delle primarie. E' un atto democratico, proprio quello che fino ad ora mancava ai cittadini: farli decidere chi li rappresenterà. Le liste bloccate, che qualche altro partito sta proponendo, per continuare a decidere in pochi, e secondo logiche spartitorie, chi rappresenterà i cittadini, sono assurde.

8) Stiamo lavorando in questo momento a predisporre i programmi, ma in linea di principio io intendo lanciare una maggiore condivisione e trasparenza nelle scelte politiche. Lasciar conoscere alla gente il motivo per cui si fanno certe scelte. E soprattutto cercare di utilizzare un maggiore equilibrio tra investimenti e servizi, cosa che invece ultimamente non avveniva.

9) Io credo sia opportuno dialogare per cercare di avere una coalizione ampia, dal centro allo Sdi. Sicuramente con l'Arcobaleno bisognerà dialogare e confrontarsi, con dividere con loro le scelte e, se ci sono gli spazi, allearsi. D'altra parte Cattolica, in cui il centro-sinistra era diviso, rappresenta un'anomalia nel panorama provinciale. In questi anni uno dei problemi principali è stata proprio questa spaccatura interna al centro-sinistra, quasi un muro contro muro, forse creato ad arte, magari da entrambe le parti, ma che ora bisogna cercare di superare perché c'è la necessità di lavorare insieme.

10) Se si riuscisse a mettere in campo la coalizione ampia di cui parlavo prima l'opposizione sarebbe rappresentata dal centro destra. In questo caso auspicherei un dialogo sulle scelte da fare, assicurando il rispetto nel confronto dell'opposizione.

11) In questo momento di crisi, sarebbe bello riuscire a fare in modo che nessuno si senta abbandonato dalle istituzioni e dalla comunità. Le famiglie, i lavoratori, e anche molte imprese, stanno facendo sempre più

segue a pag. 6

Tamanti: "Ho creduto da sempre nel PD, ho lavorato per crearlo e ci credo"

fatica, anche a trovare finanziamenti. Credo si dovrebbe lavorare su quello principalmente.

12) Nel 2007, al momento di redigere il bilancio preventivo, è stato fatto un piano degli investimenti non allineato con quello degli anni immediatamente precedenti, che erano stati all'insegna del risparmio. Nel 2007 si prevede invece un salto di diversi milioni di euro, cosa che già allora criticai dicendo che sarebbero state solo promesse senza seguito. Ora, col senno di poi, possiamo constatare che infatti la maggior parte degli investimenti non sono partiti o sono stati rinviati al 2009, proprio perché mancavano le risorse.

13) Cattolica parte già da una buonissima base: è un città piccola ma ha tutto ed è molto bella. Chiunque passi per Cattolica non può non apprezzarla e molti vorrebbero restarci. Bisogna partire da questo per progettare la città del futuro. Non possiamo continuare con le stesse cose. Sicuramente bisogna fare in modo che sia una città vivibile per chi ci abita ma soprattutto per chi ci viene in vacanza. Credo si possa pensare un progetto per far lavorare in sinergia tutte le categorie economiche, valorizzando anche l'offerta per le nicchie turistiche. Mi viene in mente lo sport, ma, più in generale, si possono pensare eventi che catalizzino da noi i gruppi di persone che hanno passioni particolari e che rappresentano, appunto, nicchie turistiche.

14) Esistono già varie realtà economiche legate ad esempio all'indotto turistico, o alle nuove tecnologie di internet, che si potrebbero valorizzare.

15) Cattolica è già una realtà molto viva, ci sono persone pronte ad investire, a darsi da fare, e grazie a questo è arrivata agli attuali livelli. Certo la crisi attuale è dura per tutti: credo che dobbiamo fare come nel dopoguerra, rimboccandoci tutti quanti le maniche per far crescere la nostra realtà. E in questo senso credo che anche il Comune possa fare la sua, ad esempio producendo o garantendo finanziamenti per far crescere le imprese del territorio.

16) Lo dice la parola stessa, le unioni di fatto sono un fatto, un qualcosa che esiste, una realtà. I matrimoni sono in calo, le convivenze in aumento. La coppia è vista e vissuta diversamente rispetto al passato: oggi è più frequente separarsi, magari consensualmente, e poi intraprendere una nuova convivenza. Credo sia giusto garantire diritti fondamentali anche a queste persone, credo che sia importante.

17) Brunetta ha sicuramente centrato un

problema, che però non è quello dei fanulloni, bensì della scarsa organizzazione della burocrazia in Italia (in cui poi magari c'è anche qualcuno che lavora poco). Forse questo problema, che ripeto esiste, non è stato affrontato nel migliore dei modi, perché si è cercata una scorciatoia mentre le radici sono più profonde. Però qualche risultato c'è stato.

18) Credo che la questione morale per il Pd non sia un problema, ma che invece in chiave futura si dimostrerà un punto di forza del Pd. Parlare di questi problemi, invece che tenerli nascosti, è un punto di forza. Dimostra che il Pd è un partito diverso. Io d'altra parte ho sempre detto che difficile non sarebbe stato fondare il Pd bensì costruirlo sul serio. Anche altri partiti hanno lo stesso problema, ma invece di parlarne cercano di nascondere.

19) E' una grande speranza. La speranza di una politica nuova, negli Stati Uniti, dopo la pessima politica del presidente Bush.

20) A Cibelli: abbiamo cercato di confrontarci molto, con loro, all'interno del partito, ma sono stati diversi modi per evitarci...

A Pazzaglini: avere più coraggio; mettere più coraggio nelle scelte che ritiene fondamentali.